



Valentino Bucchi

La stagione musicale in corso ricorderà in tutta Italia il musicista scomparso il 9 Maggio scorso. A Santa Cecilia (Roma) si propone il « Colloquio corale » (1972) diretto dal Cal Stewart Kellogg, maestro del coro Giorgio Kirschner con il soprano Marjorie Wright; ai concerti pubblici della Rai « Laudes Evangelii » (1952) diretta da Pierluigi Urbini. Da ricordare la monografia di Liliana Pannella su di lui, dal titolo « Valentino Bucchi-Anticonformismo e politica musicale italiana » edito a Firenze dalla Nuova Italia, questa ci offre un'analisi minuta di quasi tutte le opere oltre un'abbondante antologia di recensioni e scritti di Bucchi stesso.

Rivive il teatro Verdi di Milano, si rinnova il Costanzi di Roma

Caduto in disgrazia e trasformato in posto di ristoro finalmente il teatro Verdi di Milano è stato restituito alla sua primitiva funzione. In un periodo in cui si parla tanto di ripristino dei vecchi teatri abbandonati o destinati a funzioni diverse da quelle di origine, speriamo che serva da stimolo e sia l'inizio di una concretizzazione delle numerose idee. Al Costanzi di Roma è invece iniziato un lavoro di rinnovo con la gratuita partecipazione di molti artigiani, studenti, commercianti e dello stesso architetto, direttore dei lavori. Molti artisti hanno prestato gratuitamente loro sculture, e non essendo sufficienti i fondi stanziati dal comune, il nuovo Sovrintendente ha promesso di dedicare una targa a chi vorrà finanziare i numerosi lavori ancora necessari. Il Costanzi di Roma, ora Teatro dell'Opera, è uno dei pochi teatri sorti in Italia per iniziativa privata e con qualche larghezza di vedute, acquistato nel 1927 dal comune di Roma, era stato ristrutturato e conserva ancora l'impostazione data in quel periodo. Adesso aveva proprio bisogno almeno di una profonda rispolverata.

Leonard Bernstein dirige per la EMI

La EMI ci comunica la firma di un contratto con Leonard Bernstein per una serie di registrazioni orchestrali. Queste avranno inizio fra breve tempo, a Parigi, con

l'Orchestra National de France: Includono una importantissima registrazione con Mstislav Rostropovich del concerto per violoncello e orchestra di Schumann e « Schelomo » di Bloch.

Bob Dylan: l'Album di Natale Mancante



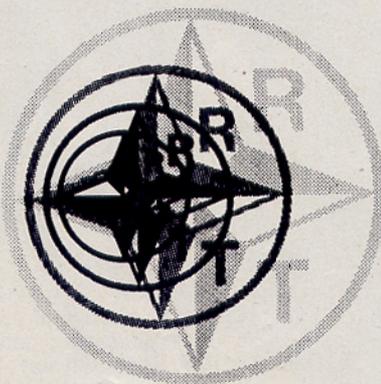
Dopo molte controversie un gruppo di esperti ha stabilito che Bob Dylan effettivamente « registrò » nel 1965 (autunno per la precisione) un album natalizio. Perfino i più accaniti collezionisti di bootlegs, oltre naturalmente al management dell'artista, la sua casa discografica e l'artista stesso, hanno sempre negato l'esistenza dell'album. Oggi, a distanza di undici anni, la redazione di New Music al Express, rivista musicale inglese di antica e illustre tradizione, è entrata in possesso di quella che sembra essere una delle sette copie esistenti dell'album, essendo le altre in possesso dell'autore, del suo manager dell'epoca Albert Grossman e di un anonimo collezionista francese che si dice abbia pagato 100.000 dollari (!!) per una copia nel '66.

L'album si chiama Snow Over Interstate 80 e dovrebbe essere stato prodotto nel periodo tra Highway 61 Revisited e le prime tracce di Blonde On Blonde. Considerando che l'opera viene dal periodo

più creativo dell'artista le tracce contenute sono state giudicate « deludenti ». L'album si apre con una versione accelerata di « Visions Of Johanna » percorsa da un dialogo tra l'organo di Al Kooper e la chitarra di Mike Bloomfield che anticipa il lavoro del successivo Supersession. Segue Tell Me Mama, un brano eseguito regolarmente dal vivo nel '66 e già ri-chiuso nel bootleg Live At The Albert Hall. Il brano numero tre è forse il più interessante. Si chiama Frosty The Snowman e Bob vi anticipa (di ben tre anni la voce alla Nashville Skyline. Il lato I si chiude con un coro femminile di ambigua intonazione che canta l'm Dreaming On A White Christmas. Tra le giovani coriste, secondo una fonte semiufficiale, l'allora diciottenne Patti Smith. Il lato II si apre con Snow Over Interstate 80, un brano buono quanto uno qualsiasi di Blonde On Blonde! Segue una versione francamente deboluccia di Farwell Angelina (molto migliore la versione di Joan Baez). C'è poi la voce dell'artista, senza l'accompagnamento di alcuno strumento che recita il versetto di San Matteo: ...E venne una gran luce (...). La prossima traccia è la largamente diffusa su Bootleg « She's Your Lover Now ». Prossimo brano è una maratona di ben otto minuti chiamata « Freewheelin », mai incisa prima su bootleg. Chiude l'album una versione di Silent Night (sic!) con Bloomfield al piano acustico e Dylan considerevolmente fuori tono al canto. E' facile vedere perché, nonostante la magnificenza di alcuni brani, l'artista si sia battuto perché questo « album natalizio » non fosse mai pubblicato.

I PINK FLOYD IN TOURNÉE

Aperta il 23 gennaio la tanto attesa tournée dei Pink Floyd a Dortmund in Germania per un totale di 18 date finendo a Monaco di Baviera il 28 febbraio. Dopo una breve pausa intraprenderanno una tournée inglese di 8 date, 4 al Wembley Empire di Londra 17-20 marzo, e 28-31 al New Bingley Hall. Lo show composto dal nuovo « Animals » di tre brani « Dog » « Pigs » e « Sheep ».



Radio Tevere

24 Ore di Stereofonia in FM su 106.200 Mhz